

L'INIZIATIVA DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO

Salute unica, in duemila all'evento

Chiusi i tre giorni di confronto, premi per la lotta contro le malattie

► TERAMO

Si è chiusa la terza edizione di One Health Award "Frontiera Africa" che ha fatto registrare la presenza di oltre duemila persone – tra cui oltre 400 studenti delle scuole superiori teramane – nelle varie sessioni dell'evento sulla salute unica promosso dall'Istituto zooprofilattico. Ieri mattina, al Centro internazionale di formazione e informazione veterinaria (Cifiv) dell'Izs l'autore e compositore **David Monacchi**, in dialogo con la giornalista Rai **Giorgia Cardinaletti**, ha trattato il tema del patrimonio eco-acustico delle foreste primarie.

In una *lectio magistralis* ha illustrato, con l'ausilio di immagini e suoni, l'ambizioso progetto "Fragments of Extinction": una ricerca di lungo termine sul patrimonio dei suoni delle foreste primarie equatoriali più remote e ancora incontaminate del pianeta, basata su registrazioni 3D ad altissi-



L'intervento del direttore Nicola D'Alterio a conclusione dell'evento

ma definizione in Amazzonia, Bacino del Congo, Borneo. Nelle conclusioni il direttore generale dell'istituto **Nicola D'Alterio** ha ringraziato chi ha creduto nell'evento e sostenuto concretamente One Health Award: istituzioni, ospiti e personale. «L'Africa è stata e sarà la frontiera del nostro impegno, l'istituto lavora in quel

continente da quasi 40 anni», ha evidenziato, «tanto abbiamo imparato in questi decenni e tanto ancora dobbiamo imparare, in uno scambio che – lo hanno ricordato il ministro **Anna Maria Bernini** e il presidente di Med-Or **Marco Minniti** – è sempre reciproco». Il direttore si è detto certo che la strada intrapresa è quella giusta. «Ma

abbiamo bisogno di restare insieme, da soli non c'è salute, non c'è salvezza per il pianeta. La salute unica rimane il nostro faro e sono fermamente convinto che questo evento ci aiuta ogni anno diffondere la cultura di One Health», ha ribadito, «richiede sacrificio, ma come insegna l'etimologia della parola, si tratta di *sacrum facere* ed è qualcosa di sacro quello che realizziamo da tre anni. Abbiamo già in testa novità per il 2025 e la prossima destinazione del viaggio, ma l'orizzonte non cambierà: la salute unica per gli uomini, gli animali e il pianeta».

Nel corso della giornata di sabato sono stati anche assegnati i riconoscimenti a protagonisti di attività a tutela della salute globale. I premi sono stati assegnati a **Heinrich Feldmann** per l'impegno nello sviluppo di Ervebo, il vaccino per l'Ebola, a **John Nkengasong**, coordinatore globale per l'Aids del Dipartimento di Stato americano e a padre **Rosario Iannetti**, missionario comboniano, che dedica la vita al miglioramento della salute fisica e spirituale delle persone più vulnerabili del Sud Sudan.